



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3

P.zza XXV Aprile, 1 - 98066 Patti (ME)

Tel. 094121408 - Fax 0941243178 - email: MEIC849001@istruzione.it - www.icradicebellini.gov.it

CODICE FISCALE : 86000830835 - CODICE MECCANOGRAFICO : MEIC849001

meic849001@pec.istruzione.it

- AL COLLEGIO DOCENTI
- ALL'ALBO

ATTO DI INDIRIZZO per la revisione del POF a.s. 2017/18

Atto di indirizzo al Collegio Docenti per la revisione del POF, a.s. 2017/18, ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019
TENUTO CONTO	della mission e degli obiettivi generali così come definiti nel PTOF vigente;
TENUTO CONTO	delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di miglioramento del PdM, sulla base dell'analisi dei dati del RAV;
ALLA LUCE	del D.Lgs. 62/2017 "Nuove norme sulla valutazione del primo ciclo" e del D.Lgs. n 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
AL FINE	di garantire coerenza alla progettualità dell'istituto prevista dal PTOF;

EMANA AL COLLEGIO DOCENTI IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

come indicazioni di massima per la revisione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2017/2018.

Premessa

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione attribuisce al Collegio dei Docenti la funzione di elaborazione del Piano dell'Offerta formativa sulla base però "degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico" (art.1 – comma 14).

L'AUTONOMIA SCOLASTICA deve costituire un supporto al rinnovamento della nostra scuola attraverso un articolato dispositivo di opportunità, di risorse e di mezzi per raggiungere l'obiettivo prioritario: il successo scolastico di ogni alunno. Attraverso l'autonomia la scuola adotta soluzioni organizzative e didattiche funzionali alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**P.T.O.F.**).

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento scaturiti dal RAV, il POF dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per garantire, sempre meglio, il successo scolastico di tutti gli allievi.

Per una effettiva realizzazione di qualità è necessario sempre più l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, nell'ottica della comunicazione e del dialogo costruttivo all'interno e con l'esterno. La qualità si realizza nella quotidianità, con l'atteggiamento del professionista riflessivo che vuole migliorarsi per migliorare il sistema scuola.

Il Piano continuerà ad essere caratterizzato da un percorso unitario condiviso, che trova la sua matrice nel P.T.O.F., ed ha come finalità lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana, da conseguire attraverso la crescita culturale, morale, civile, critica e creativa dell'infanzia e della preadolescenza.

Pertanto restano fermi i principi pedagogici espressi: rispetto dell'unicità della persona, equità della proposta formativa, continuità dell'azione educativa, significatività degli apprendimenti, qualità dell'azione didattica, collegialità nelle scelte.

<p>Nella revisione del POF, il Collegio Docenti presterà particolare attenzione alle aree che seguono, anche alla luce delle nuove norme sulla valutazione previste dal D.Lgs. 62/2017 e delle norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità ai sensi del D.Lgs. 66/2017. Contemporaneamente si perfezioneranno le azioni già avviate.</p>
<p>1. AREA DEL CURRICOLO: curriculum per competenze: unitario, verticale, integrato</p> <p>a. Completamento del curriculum d'istituto per competenze chiave di cittadinanza con relative rubriche di valutazione;</p> <p>b. condivisione dei nuclei fondanti, delle interdipendenze dei saperi e del curriculum integrato;</p> <p>c. revisione degli obiettivi di apprendimento con particolare attenzione alla continuità tra gli ordini di scuola.</p>
<p>2. AREA METODOLOGICO DIDATTICA: personalizzazione e individualizzazione</p> <p>a. apprendimento cooperativo, didattica per problemi, didattica laboratoriale, ricerca-azione e sperimentazione;</p> <p>b. innovazione didattica e didattica per competenze (IN).</p> <p>d. implementazione di una didattica collaborativa con l'uso del digitale.</p>
<p>3. PIANO DI MIGLIORAMENTO: Attenzione alle priorità del PdM con eventuali modifiche desunte dal RAV;</p> <p>- Verifica dell'efficacia delle azioni attuate con un piano di monitoraggio degli apprendimenti: Prove Invalsi; Schoology: prove parallele di istituto; sviluppo di prove autentiche per competenze; Monitoraggio esiti a distanza</p>
<p>4. FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA: elementi di flessibilità didattica ed organizzativa</p> <p>a. Riorganizzazione del tempo scuola e flessibilità oraria;</p> <p>b. Tempo prolungato con attività personalizzate;</p> <p>c. Attivazione di gruppi alternativi alla classe;</p> <p>d. Modi alternativi di utilizzo delle aule/classi;</p> <p>e. Peer to Peer diffuse.</p>
<p>5. ACCOGLIENZA/CONTINUITA'/ORIENTAMENTO: revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola:</p> <p>a. dal Curriculum Verticale ai progetti per la continuità, l'accoglienza e l'orientamento;</p> <p>c. elaborazione di uno strumento di raccolta degli esiti formativi degli ex-allievi anche in relazione al consiglio orientativo</p>
<p>6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: proposte riconducibili alla mission dell'Istituto e alle priorità del PdM.</p> <p>a. Definire i progetti/laboratori più per gruppi che per classi;</p> <p>b. Sviluppo e potenziamento delle Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: rispetto della legalità, del patrimonio culturale, dei beni paesaggistici e ambientali.</p> <p>c. Competenze linguistiche e certificazioni (italiano e lingue straniere);</p> <p>d. Laboratori per il potenziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> -delle competenze logico-matematiche e scientifiche; -delle competenze digitali; -delle competenze artistiche, musicali e sportive; <p>d. promuovere, in collaborazione con le famiglie, con l'Ente Locale, con le Associazioni del Territorio, attività ricreative e culturali con professionalità esterne che operano a titolo gratuito con la scuola.</p>
<p>7.SUCCESSO FORMATIVO: azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>a. Piano di sostegno della motivazione, attenzione agli stili cognitivi, ai bisogni educativi speciali, agli studenti ad alto potenziale.</p> <p>b. Attenzione alla componente di alunni di nazionalità straniera: approccio interculturale.</p> <p>c. promozione delle eccellenze con la partecipazioni a gare/ competizioni.</p> <p>d. Percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari.</p> <p>e. Percorsi formativi finalizzati all'inclusione, alla prevenzione del disagio, della dispersione e del bullismo: personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi formativi in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni.</p> <p>f. Servizio di sportello d'ascolto.</p>
<p>8.VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO ai sensi del D. Lgs. n. 62/2017</p> <p>Obiettivo prioritario: "utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale"</p> <p>art.1 Definizione dei criteri e delle modalità di valutazione</p> <p>art.2 Valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo</p> <p>a. Definizione dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti</p> <p>b. Condivisione dei descrittori per la valutazione dell'IRC (per la redazione della "speciale nota" di cui all'art.309 del d.lgs. n.297 del 1994)</p> <p>c. Definizione dei giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'IRC (per la redazione della nota di cui al comma 7 dell'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017, indicante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti)</p> <p>d. Definizione delle modalità per la valutazione degli insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni</p> <p>e. Definizione delle modalità di valutazione delle attività e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'Offerta Formativa</p>

f. Definizione delle attività da svolgere nell'ambito di cittadinanza e costituzione che saranno oggetto di valutazione
g. Definizione di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione ai sensi del D.Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO art.1: definizione dei giudizi sintetici
a. Individuazione delle competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare
b. Determinazione delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE art.9
Definizione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale che la scuola valorizzerà nei modelli ministeriali
TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE art. 5 c. 1
a. Definizione delle modalità di comunicazione efficace e trasparente in merito alla valutazione del percorso scolastico art.1Il comma 5 dell'art.1 del decreto n.62 sottolinea che per "favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni". Alle scuole spetta definire ed adottare quindi le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione
b. Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica (D.Lgs. 66/2017)
9. AREA DELL'INNOVAZIONE e DELLA COMUNICAZIONE: PNSD
a. laboratori multimediali
b. utilizzo dell'atelier creativo
c. piano di miglioramento della comunicazione interna ed esterna con gli strumenti informatici (uso funzionale del registro elettronico, gestione ottimale del sito, segreteria digitale)
10. FORMAZIONE: Piano di formazione coerente con le priorità del PdM <i>Definizione delle priorità formative in coerenza col Piano nazionale di formazione L. 107/15:</i>
- Inclusività della scuola
- Innovazione metodologica
- Valutazione e certificazione delle competenze
- Cultura della scurezza
11. ORGANICO DELL'AUTONOMIA: entra a pieno regime l'organico dell'autonomia, organico funzionale formato dai docenti a vario titolo assegnati all'Istituto (posto comune, sostegno, potenziamento).Il fabbisogno richiesto per raggiungere gli obiettivi di miglioramento e consentire a ciascun alunno il conseguimento del miglior successo formativo, non è stato ad oggi garantito: sono stati assegnati solo tre posti comuni nella scuola primaria e un posto nella secondaria, da quest'anno ridotto a 12 ore: il rapporto docente/alunni è inferiore anche alla media nazionale. Le risorse umane saranno utilizzate a livello d'istituto, per coprire tutte le esigenze, appoggio nelle pluriclassi, sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 giorni, attività alternativa alla IRC, attività di recupero e potenziamento, supporto agli alunni con BES, vigilanza e assistenza alunni in ingresso, in uscita e durante l'ora di mensa, progetti innovativi per lo sviluppo delle eccellenze e/o con il Territorio. Poiché l'istituto si presenta molto frammentato con 10 punti di erogazione del servizio, dislocati su due comuni limitrofi, pluriclassi nelle sedi distaccate, assenza di qualche scuola dell'infanzia (Scala) e gli alunni raggiungono la sede scolastica con diversi servizi di trasporto (non tutti comunali), l'organizzazione oraria, in presenza di tempi scuola misti, tempo normale e tempo pieno e prolungato, richiede una particolare attenzione per conciliare tutte le esigenze, dall'infanzia alla secondaria di I grado, anche in conseguenza delle richieste di adeguamento da parte dei Comuni. La flessibilità, sfruttata al massimo, deve essere garanzia di personalizzazione e tutte le risorse umane e finanziarie (es. FIS, PON...) devono essere integrate nell'ottica di un servizio innovativo di qualità.

Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei genitori e degli studenti (della scuola secondaria di I grado), come emersi dall'autovalutazione.

Il presente Atto di Indirizzo viene fornito al Collegio Docenti n. 2 del 7 settembre 2017.

f.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Pina Pizzo

Firma autografa omessa ai sensi

dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993